



COMUNE DI BIBBIENA



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BERNARDO DOVIZI"
DI BIBBIENA**

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"XIII APRILE"
DI SOCI**

**STATUTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
DI BIBBIENA**

Art. 1

FINALITA' E FUNZIONI

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), con sede presso il Comune di Bibbiena, è strumento di rappresentanza e di aggregazione giovanile, nonché di partecipazione alla vita sociale e culturale della comunità locale.
2. Il Consiglio ha funzioni propositive e consultive nei seguenti ambiti:

- Storia e tradizioni della Città
 - Ecologia e qualificazione dell'ambiente
 - Sport, tempo libero e divertimento
 - Cultura e spettacolo
 - Istruzione, educazione civica e servizi scolastici
 - Prevenzione, solidarietà, attenzione verso l'emarginazione e la multiculturalità
 - Pari opportunità
 - Diritti del bambino e dello studente
 - Viabilità, educazione stradale e sviluppo di quartiere
 - Educazione alla salute
 - Sviluppo della coscienza nazionale ed europea e rapporti di gemellaggio
 - Edilizia e sviluppo urbanistico
 - Rapporti con l'Unicef e le associazioni esterne
3. Ogni istituto in maniera autonoma pianifica e realizza progetti inerenti la tematica della cittadinanza.
 4. Il CCR partecipa ad iniziative che coinvolgono gli altri CCR del Casentino.

Art. 2

MODALITA' DI ELEZIONE

1. Sono rappresentate nel CCR tutte le scuole secondarie di primo grado presenti nell'ambito Comunale (attualmente le scuole di Bibbiena e Soci) con le seguenti modalità:
 - ogni classe elegge al suo interno due rappresentanti con riguardo alla parità di genere (uno maschio e una femmina).
 - ogni scuola stabilisce le modalità per l'elezione dei propri rappresentanti nonché le regole per l'uso degli strumenti funzionali allo svolgimento del procedimento elettorale.

Art. 3

TEMPI DELLE ELEZIONI

1. Le elezioni si svolgono all'interno di ciascuna scuola annualmente per le classi prime a partire dall'anno scolastico 2018/2019.
2. Le elezioni dovranno svolgersi entro il mese di novembre.

Art. 4

AVVIO PROCEDIMENTO ELETTORALE

1. Almeno trenta giorni prima delle elezioni, in ciascuna scuola si provvede ad avviare il procedimento elettorale secondo le modalità individuate ai sensi del precedente articolo 2, garantendo la più ampia informazione circa le funzioni e le competenze del Consiglio e la possibilità di confronto tra i candidati.

Art 5

CARICHE ISTITUZIONALI

1. Il Consiglio nella prima seduta di insediamento procede all'elezioni delle seguenti cariche:
 - Minisindaco, eletto all'interno dei rappresentanti delle classi III;
 - Viceminisindaco, eletto all'interno dei rappresentanti delle classi III;
 - Segretario, eletto all'interno dei rappresentanti delle classi II;
 - Tesoriere, eletto all'interno dei rappresentanti delle classi II.
2. Le cariche hanno durata annuale e vengono rinnovate entro la prima decade di dicembre.

3. Le cariche di Minisindaco e Viceminisindaco si alternano annualmente tra i due istituti. A partire dall'anno scolastico 2018-19 la carica di Minisindaco sarà assegnata all'IC "B. Dovizi", mentre la carica di Viceminisindaco sarà assegnata all'IC "XIII Aprile".
4. La carica di Segretario è assegnata all'istituto scolastico di appartenenza del Minivicesindaco.
5. La carica di Tesoriere è assegnata all'istituto scolastico di appartenenza del Minisindaco.

Art. 6

INSEDIAMENTO

1. La seduta di insediamento viene convocata dal Sindaco entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti e in quella sede il Consiglio procede all'elezione del Minisindaco, del Vice Minisindaco, del Segretario e del Tesoriere.

Art.7

ORGANI

1. Sono Organi del Consiglio l'Assemblea e il Minisindaco

Art. 8

RUOLO MINISINDACO

1. Il Minisindaco convoca e presiede le sedute dell'Assemblea e indice l'ordine del giorno dei lavori. In caso di assenza o impedimento viene sostituito in queste funzioni dal Vice Minisindaco.
2. Il Minisindaco rappresenta il Consiglio nei rapporti con gli organi del Comune, con le Autorità scolastiche e con i mezzi di informazione.

Art. 9

SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Alle sedute del Consiglio sono invitati, e qualora intervengano hanno diritto di parola, il Sindaco e l'Assessore competente. L'Assemblea può concedere diritto di intervento anche a soggetti esterni per l'approfondimento degli argomenti in corso di trattazione.
2. Le decisioni e le determinazioni assunte dal Consiglio sono verbalizzate dal Segretario che ha la responsabilità della loro trasmissione ai destinatari.
3. Qualora siano richieste informazioni o siano inoltrate istanze ai sensi dell'art. 12 comma 2, i competenti organi del Comune di Bibbiena hanno l'onere di dare risposta scritta entro 30 giorni dal ricevimento.
4. Il Consiglio si riunisce almeno due volte all'anno per iniziativa del Minisindaco.
5. Il Minisindaco deve comunque procedere a convocare l'Assemblea qualora lo richieda il Minisindaco o su istanza sottoscritta da almeno 7 membri del Consiglio dei Ragazzi, iscrivendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.

Art. 10
COMMISSIONI

1. Il Consiglio può costituire apposite commissioni di lavoro sulle materie di competenza, specificandone la composizione, le regole di funzionamento e le competenze, nonché la possibilità che esse siano aperte al contributo di membri esterni.
2. Le commissioni sono presiedute da un coordinatore eletto al loro interno ed hanno la funzione di istruire o elaborare proposte e suggerimenti da presentare e sottoporre all'esame dell'Assemblea che delibera in via definitiva.

Art. 11
RISORSE

1. L'Amministrazione Comunale destina alle attività del Consiglio apposite risorse che saranno utilizzate in conformità alle indicazioni degli Organi del Consiglio per finalità comunque riconducibili agli ambiti di cui all'art.1.
2. Al Consiglio sono assegnati spazi idonei allo svolgimento delle attività istituzionali.
3. Il Funzionamento individuato dal Sindaco è responsabile della gestione delle risorse destinate alle attività del Consiglio tenuto conto delle indicazioni dell'organo.

Art. 12
RAPPORTI DEL CCR CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Le funzioni consultive si esplicano tramite pareri che l'Amministrazione comunale può richiedere al Consiglio su temi e/o proposte che riguardino gli ambiti di cui all'art.1 comma 2.
2. Il Consiglio, negli ambiti riferibili alla sua competenza, può inoltrare istanze e richieste di informazione agli organi del Comune nonché proporre mozioni che dovranno essere iscritte all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile.
3. Il Consiglio, con voto favorevole di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea, può approvare una mozione contenente proposte di modifica del presente Statuto, da sottoporre al Consiglio Comunale.
4. Il Minisindaco ha diritto di intervenire in sede di Consiglio Comunale per illustrare le mozioni approvate dal Consiglio dei Ragazzi, partecipando alla relativa discussione senza diritto di voto.

Art. 13
DECADENZA DALLE CARICHE

1. La decadenza dalle cariche del Consiglio Comunale dei Ragazzi può avvenire per le seguenti circostanze:
 - a) lo studente si trasferisce in altra scuola, anche dello stesso Comune;
 - b) lo studente si dimette con atto scritto formale, indirizzato al Minisindaco o al Vice-Minisindaco, motivando la decisione;
 - c) lo studente viene sanzionato dagli Organi competenti del proprio istituto con *sospensione* fino ai 4 giorni, con parere favorevole del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
 - d) lo studente viene sanzionato dagli Organi competenti del proprio istituto con *sospensione* pari o superiore ai 5 giorni.

Art. 14

MODIFICHE ALLO STATUTO

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 12 comma 3, sulle proposte di modifica del presente statuto dovrà essere richiesto il parere del Consiglio dei Ragazzi con delibera assunta a maggioranza.

Consiglio Comunale, delibera del 30 Ottobre 2019

Il Minisindaco

Il Vice Minisindaco